

SCHEMA DI
PARERE DELLA 14^a COMMISSIONE PERMANENTE
(Politiche dell'Unione europea)

(Estensore: STEFANO)

Roma, 14 ottobre 2020

Sul disegno di legge:

(1970) Conversione in legge del decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125, recante misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020

La Commissione,

esaminato il disegno di legge in titolo, di conversione del decreto-legge n. 125 del 2020, che introduce misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19 – deliberata dal Consiglio dei ministri nella seduta del 7 ottobre 2020 – e per la continuità operativa del sistema di allerta Covid, nonché ai fini dell'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020 concernente l'inserimento del SARS-CoV-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo;

considerati, in particolare:

- l'articolo 2, che proroga l'operatività del sistema di allerta Covid-19 di cui al decreto-legge n. 28 del 2020 fino al 31 dicembre 2021 e che consente, previa valutazione d'impatto sulla privacy di cui all'articolo 35 del regolamento (UE) 2016/679, l'interoperabilità dell'applicazione "Immuni" con le altre piattaforme che operano, con le medesime finalità, nel territorio dell'Unione europea;

- l'articolo 4, volto a dare attuazione alla direttiva (UE) 2020/739 della Commissione, del 3 giugno 2020, che modifica l'allegato III della direttiva 2000/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'inserimento del Sars-Cov-2 nell'elenco degli agenti biologici di cui è noto che possono causare malattie infettive nell'uomo e che modifica la direttiva (UE) 2019/1833 della Commissione;

rilevato che il termine di recepimento della direttiva (UE) 2020/739 è stabilito al 24 novembre 2020;

evidenziato che, in materia di tracciamento dei contatti, la Commissione europea ha adottato:

- la raccomandazione (UE) 2020/518, dell'8 aprile 2020, relativa a un pacchetto di strumenti comuni dell'Unione per l'uso della tecnologia e dei dati al fine di contrastare la crisi Covid-19 e uscirne, in particolare per quanto riguarda le applicazioni mobili e l'uso di dati anonimizzati sulla mobilità;

- la comunicazione, del 17 aprile 2020, recante "Orientamenti sulle *app* a sostegno della lotta alla pandemia di Covid-19 relativamente alla protezione dei dati" (C(2020) 124I);

Al Presidente
della 1^a Commissione permanente
S E D E

- la decisione di esecuzione (UE) 2020/1023, del 15 luglio 2020, relativa allo scambio transfrontaliero di dati tra applicazioni mobili nazionali di tracciamento dei contatti e di allerta nell'ambito della lotta alla pandemia di Covid-19;

rilevato che, sulla base delle predette iniziative, la Commissione europea ha predisposto un servizio gateway di interoperabilità (*European Federation Gateway Service*), finalizzato a collegare le applicazioni nazionali in tutta l'UE e di cui le prime prove di collegamento sono state svolte a partire dallo scorso settembre tra i server *back-end* delle applicazioni ufficiali di Repubblica Ceca, Danimarca, Germania, Irlanda, Italia e Lettonia e un server gateway centrale;

valutato che il disegno di legge non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea e che provvede a dare attuazione alla direttiva (UE) 2020/739 il cui termine di recepimento è fissato al 24 novembre 2020 e a consentire la partecipazione al nuovo sistema di interoperabilità transfrontaliera delle applicazioni mobili per il tracciamento dei contatti e l'allerta nell'ambito della lotta alla pandemia di Covid-19 coordinata dalla Commissione europea,

esprime per quanto di competenza parere favorevole.

Dario Stefano